

La ludoteca di Babele

Dal Tetris ai Wargames la vita è fatta di giochi



■ Esiste una definizione unica di gioco? Stefano Bartezzaghi ci mostra che quella del gioco è una dimensione screziata, molteplice, cadenzata da continue oscillazioni. Costantemente in bilico tra regole e libertà, tra realtà e finzione, il gioco è oscillante quanto

pervasivo. Ne ritroviamo elementi nelle narrazioni, nella moda, nel design "user friendly", nel tempo dedicato al lavoro, nei linguaggi e nei comportamenti sociali, perfino nel terrorismo: i wargames strategici sono diventati negli anni così rilevanti per il reclutamento dei professionisti della guerra che perfino l'Isis attira e addestra i suoi adepti con videogiochi come Call of Duty.

STRATEGIA

«La ludoteca di Babele» (Utet pag.224 euro 14) di Stefano Bartezzaghi: ognuno di noi deve trovare il suo modo di giocare, scegliendo regole o inventandole.

